

NOTIZIARIO



della Fraternalità di Misericordia
e Gruppo Donatori Sangue «Fratres»
di Borgo a Mozzano

ANNO 4 - N.9 PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE

SPED. ABB. POST. GR. IV/70

1° SEMESTRE 93 - GENNAIO

Consuntivo e Prospettive: GIUDIZIO POSITIVO

All'inizio di questo 1993 la Redazione del Notiziario porge, come di consueto, i migliori auguri ai confratelli attivi e ai benefattori.

Anche il 1992 è stato un anno importante, un anno che ha confermato la validità della nostra Associazione sotto ogni aspetto.

Per rendersi conto della maturità, della esperienza, della capacità e della efficienza che ogni anno viene acquisita, basta sfogliare le pagine del "notiziario" che, con l'impegno determinante del personale della Fraternalità e dei Volontari, riporta fedelmente i principali avvenimenti dell'Associazione.

Quello che occorre ancora sottolineare è che, certamente, il mondo del volontariato è un mondo fantastico. Un ambito entro il quale non valgono le regole generalmente ritenute normali. Qui, infatti, si prova gratificazione a soccorrere un ferito, a trasportare un ammalato, a recuperare una salma. E basta vedere la serietà e la determinazione con la quale i volontari svolgono la loro opera per rendersi conto dell'umanità, dell'altruismo, del senso di fratellanza che li unisce, e del grande amore per il prossimo che li distingue.

E questo spirito di carità cristiana, di tolleranza e di sacrificio si avverte anche nel personale che opera al Centro Anziani; in una attività che, seppur oppressa da mille difficoltà, è assoluta ad esempio di assistenza per tutta la Valle.

Ed è utile ricordare che, se la Misericordia è diventata grande, se per molte persone anziane e bisognose rappresenta un punto di riferimento in caso di necessità, se sta offrendo servizi e assistenza a misura d'uomo, ebbene questo è stato possibile grazie alla generosità della popolazione, di numerosi benefattori, grazie al contributo di una massa di persone che credono, come i volontari, nella comunanza e nella solidarietà umana.

Alvaro Carlotti

23 GENNAIO 1983 Si inaugura il CENTRO ACCOGLIENZA ANZIANI

Dieci anni fa, il 23 gennaio 1983, veniva inaugurato, con grande partecipazione della gente, tra l'ammirato stupore di tante autorità presenti, il nostro CENTRO ACCOGLIENZA ANZIANI.

Si concludevano due anni di lavoro intenso, che avevano visto la ristrutturazione e l'adeguamento di una prima parte dell'antico Convento di San Francesco, che offriva così la possibilità di ospitare i primi anziani bisognevoli di aiuto e solidarietà.

I locali si aprivano per Cherinto Bonardi, Quintilio Cerù, Serafino Tulipano, Aurette Landi, Caterina Giovannini, Eda Tamburelli, Franca Ceccarelli, Bartolomeo Gaddi, e via via tutti gli altri.

Qualcuno di loro ci ha lasciato; ma sono presenti nella nostra mente per i meriti che hanno acquisito e per il bene che ci hanno voluto.

Nessuno dimentichi oggi che aprire una Casa di accoglienza a Borgo a Mozzano nel 1983 fu un fatto eccezionale. Come eccezionale è l'aver continuato ad ampliarlo, abbellirlo, dotarlo delle attrezzature più moderne.

Ed eccezionale è che Borgo a Mozzano, con la sua Misericordia, grazie all'aiuto generoso di tanti benefattori sia riuscito in quello che altri non hanno fatto e che ci invidiano, nonostante che fossero magari molto più ricchi di noi, ma solo di beni materiali.

Oggi, a dieci anni dall'apertura del Centro vogliamo rileggerci la sua storia che è costellata tutta di generosità, di disponibilità e di episodi meravigliosi. La storia del Centro è sostanzialmente la bellezza dell'incoscienza di aver voluto sfidare ogni difficoltà per arrivare ad un risultato grande. Ed in quest'opera molti sono stati gli operatori di bene. Ricordarli tutti sarebbe impossibile oggi, ma cercheremo di farlo il più possibile nei prossimi mesi.

In questo anno infatti, che per felice coin-

cidenza è anche l'Anno Internazionale dell'Anziano, noi celebreremo certo degnamente questo decennale, e ci ritroveremo in festa per ricordare, verificare, ed anche inaugurare nuovi spazi del convento che stanno per essere recuperati alla vita comunitaria e potranno diventare assai utili anche per i nostri giovani volontari.

Oggi ci basta aver ricordato alla nostra gente l'anniversario e confermare che i principi ispiratori che ci avevano portato ad ideare, progettare e realizzare il nostro Centro Accoglienza Anziani sono stati rispettati. E ciò grazie all'impegno di tanti dirigenti e volontari della Misericordia che si sono succeduti nella gestione; grazie all'impegno del personale dipendente che ha sempre operato con passione e disponibilità ammirevoli; grazie agli ospiti ed alle loro famiglie che hanno creduto nella scelta fatta ed hanno, in molti casi lasciato anche un tangibile aiuto per il miglioramento della struttura; grazie alla meravigliosa gente che ha dato cifre e sostegni impensati credendo fortemente che l'Opera meritava di essere amata.

IDDIO RENDA MERITO E RICOMPENSI tutti coloro che ci hanno aiutato. Questo è l'augurio più bello a dieci anni da quel freddissimo ma meraviglioso e irripetibile 23 gennaio 1983.

Gabriele Brunini



AUGURI E IMPEGNI PER IL NUOVO ANNO

All'inizio del nuovo anno voglio salutare tutti i donatori di sangue del gruppo, e li ringrazio, a nome di tutta la Comunità Borghigiana, per l'ammirevole atto di donazione che compiono. Donare il proprio sangue rimane un atto disinteressato e meraviglioso che viene fatto in silenzio, ma salva ogni giorno la vita del prossimo.

Il nostro Gruppo é tra i più attivi della Media Valle e questo, oltretutto dei donatori, é merito di tutti i dirigenti del Gruppo che si impegnano con sacrificio.

Soprattutto Licio Pizzai, Vicepresidente e Segretario, e il Capo gruppo Renzo Amidei. Provvedono con zelo e capacità alla gestione organizzativa degli oltre 270 donatori attivi, che assicurano una considerevole quantità di sangue ai Centri Trasfusionali di Lucca e Barga; dando così sicurezza ai nostri cittadini che possono rivolgersi, senza problemi, al Gruppo e alla Misericordia per necessità di sangue. Significativa é poi la piena collaborazione che il Gruppo offre alla Misericordia e a tutte le sue attività, integrandosi completamente con essa e determinando così quel successo tra la gente della nostra Istituzione di carità e soccorso.

Vorrei rivolgere infine ai giovani un appello pressante a divenire donatori di sangue o a sottoporsi alla plasmaferesi sicuro che in questo troveranno soddisfazione.

BORIS FRANCESCONI Presidente del Gruppo Fratres

Fai entrare il Signore nel tuo cuore.

Il Natale è ormai passato con mille luci e mille colori, ma noi vogliamo andare alla radice di questo giorno che è la nascita di Gesù, il ricordo di quell'avvenimento che ha cambiato la vita dell'umanità.

Non ci possono bastare le luci accese; dobbiamo aprire il nostro cuore a Gesù; lasciare che entri dentro di noi. Quante volte il Signore tenta di nascere dentro il nostro cuore! per questo vi propongo come meditazione questa poesia o preghiera tratta dal "Noibeddo" di Tagore, poeta indiano dei primi del '900.

Se qualche volta trovi chiusa
la porta del mio cuore,
sfondala ed entra nel mio animo,
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche giorno le corde del flauto
non fanno risuonare il tuo caro nome,
per pietà, aspetta un poco,
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche volta la tua voce
non rompe il mio sonno profondo,
risvegliami con i colpi del tuo tuono,
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche giorno faccio sedere
altri sul tuo trono,
o Re di tutti i giorni della mia vita,
non tornare indietro, o Signore.

Un caro augurio di un felice 1993 a tutti.

DON ANGELO
Correttore della Misericordia

Il servizio civile alla Misericordia

Sono già molti i giovani che hanno prestato servizio civile alla Misericordia o al Centro Accoglienza Anziani.

Al Centro sono i giovani che arrivano dalla Caritas di Lucca. Giovani che per tutto il periodo del servizio animano il Centro, assistono gli ospiti, curando i loro piccoli bisogni quotidiani di relazioni sociali, gli accompagnano negli spostamenti o nelle visite mediche.

Ci piace ricordare i loro nomi e le loro figure:

Evaristo Bonetti, Luca Rinaldi, Stefano Angelini, Massimo Del Greco, Simone Angelini, Riccardo Casali e oggi Luca

Pacini ancora in servizio.

Poi ci sono i giovani che vengono a fare servizio civile alla Misericordia nei servizi istituzionali (ambulanza, guardia medica, protezione civile). E questi sono stati Francesco Grazi, Marco Balducci, Giancarlo Cella, Massimo Mannucci.

Prossimamente, primo fra i diversi giovani che hanno fatto domanda, inizierà il servizio civile Giovanni Cabriolu Puddu.

I giovani hanno oggi una possibilità concreta di rimanere tra la propria gente ad aiutare gli altri.

Perché non approfittare della bella occasione?



DONA I COLORI DELLA SPERANZA DONA SANGUE



Cari confratelli, cari amici, abbiamo celebrato il Natale. Solennità che ci richiama fortemente alla solidarietà umana e cristiana. Il Natale é tempo di auguri che qualche volta purtroppo hanno solo un sapore di puro formalismo e di pura convenienza.

Non così vogliono essere gli auguri che il sottoscritto rivolge cordialmente e sinceramente a tutti i donatori e ai confratelli della Misericordia.

Tempi duri quelli in cui viviamo; tempi in cui assistiamo allo sfacelo dello stato sociale e dell'assistenza sanitaria.

Noi, donatori di sangue e confratelli della Misericordia, più che mai siamo sollecitati a tener duro e a impegnarci per essere sempre disponibili a metterci a servizio dell'ammalato, dell'anziano, della persona sola e bisognosa.

Se le necessità aumentano, devono aumentare anche la nostra generosità, il nostro servizio, la nostra prontezza.

Abbiamo celebrato la nascita del Dio che si fa uomo per essere solidale con gli uomini e con tutti i loro problemi.

E' Lui che viene a cercare l'uomo ferito lungo le strade del mondo.

Non aspettiamo che il bisogno venga a bussare alle porte dei nostri gruppi e delle nostre Confraternite, ma siamo noi ad accorrere là dove la necessità ci chiama, con quella prontezza, con quella preparazione adeguata e con quella squisita carità che sempre ci ha distinti nei nostri interventi.

Il Natale appena passato ci ricordi e ci sproni a meglio svolgere il nostro impegno cristiano.

Questo è l'augurio che rivolgo al Gruppo Fratres, ai confratelli della Misericordia, agli ospiti del Centro Anziani, ai medici, agli infermieri e a tutti coloro che svolgono il loro volontariato nell'ambito del nostro gruppo, della Misericordia e del Centro Anziani.

Mons. LUIGI CASELLI
*Rettore di Cune
e Cappellano del Gruppo Fratres*

“Misericordiosi non si nasce, si diventa”

E' proprio così nella Misericordia si arriva da tante strade, ma il rimanerci è solo una scelta personale.

Spesso si arriva alla Misericordia perchè il nostro amico ci ha convinto a venire a vedere come è questo “strano” ambiente così diverso da quanto pubblicizza questa società.

Ai primi contatti non è subito attraente, anzi oserei dire quasi ostica; ormai comincio a conoscere le reazioni che in media si creano in un giovane che entra per la prima volta nella Misericordia (intesa come sede, gruppo giovani, associazione). Il primo gradino che un nuovo volontario deve superare è l'ingresso nel “gruppo”, non certo per colpa nostra che ormai lo sappiamo e cerchiamo di alleviarlo, ma proprio come nuove persone e nuove amicizie che si devono creare; è difficile trovare persone molto estroverse.

Il secondo gradino, che è un problema, è la sede in se stessa che non permette altra attività che non sia il “turno di volontariato” e basta, e questo limita molto un'altra motivazione di possibile avvicinamento alla nostra Misericordia per un estraneo: non esistono proprio i luoghi per poter vivere parallelamente all'ambiente “Misericordia”.

Giornalmente noi giovani ci ritroviamo a vivere nel corridoio e spesso con gli urli del “turno” che giustamente vuole vedere la televisione; non è un mettere il dito nella piaga, sono cose che tutti i giorni si presentano e prima o poi dovremo risolvere, anche perchè il Gruppo Giovanile è una realtà in continua crescita.

Non vorrei essere un “gufo” o uno che sciupa le sorprese del diventare volontari della Misericordia, ma esistono soprattutto le soddisfazioni per un nuovo volontario.

Innanzitutto, vedo nei nuovi arrivati lo

stupore del primo approccio con l'organizzazione in generale che c'è nella Misericordia, a noi ormai ci sembra normale, ma per un ragazzo che viene da fuori, imparare ad usare il centralino telefonico, il sistema radio, l'ambulanza, è interessantissimo.

L'impressione di quando gli dici un numero dei volontari e il gestirli nel tuo turno di tutto l'anno, è fortissima. Ma soprattutto è la meraviglia di essere lui stesso responsabile;



sentirsi responsabili di questa società che incita alla deresponsabilizzazione (evitare di risolvere i problemi in generale) è veramente una cosa nuova.

Lo dico con franchezza: siamo l'unica associazione in cui i giovani contano e decidono veramente, se lo vogliono, avendo a disposizione tutte le potenzialità di una grande associazione.

Continuo dicendo, senza stancarmi mai, che l'esperienza che si fa alla Misericordia non si fa da nessun'altra parte: la particolarità delle esperienze sempre diverse, l'incontro con persone spesso nella sofferenza, incidono indelebilmente sulla formazione della persona pronta, secondo me, a vivere e costruire la prossima civiltà, quella dell'amore.

Marco Luvisi

DAL GRUPPO GIOVANILE: GIUSEPPE FRATI, UNO DI NOI.

A distanza di pochi giorni da questo Natale, il Gruppo Giovanile ha perso uno dei suoi componenti: Giuseppe Frati; che si è spento alle ore 11.00 della mattina dell'11 dicembre nel Centro di Verona in cui era ricoverato per una terapia.

Infatti Giuseppe soffriva di una malattia che si portava dietro dall'infanzia, e in silenzio ha sempre nascosto a tutti noi questa pesante croce che da diverso tempo divideva con la sua Sabrina, con la quale effettuava servizio alla Misericordia.

E' stato venerdì pomeriggio che ci siamo accorti cosa veramente significava perdere uno di noi, un ragazzo che per tutto questo tempo aveva condiviso con noi i momenti belli e tristi della vita del nostro gruppo.

Comunque anche se personalmente Giuseppe non è più con noi, sarà sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi, soprattutto perchè ci ha dimostrato che anche nella sofferenza dobbiamo trovare la forza di vivere, di andare avanti. Noi non sapevamo che cosa passava ogni volta che Sabrina ci diceva che Giuseppe stava male; pensavamo ad un'influenza o ad un raffreddore. Invece era là a Verona a fare chissà quali cure.

Quando ritornava fra noi aveva sempre un sorriso sulle labbra, e la battuta pronta per giustificare i suoi ritardi.

E' questo che in realtà ci ha lasciato, il suo sorriso e la sua voglia di vivere, che deve essere da esempio a tutti noi, e soprattutto a coloro che soffrono come lui, e per Lui.

Il Segretario fa un primo bilancio

La realizzazione di una nuova ambulanza particolarmente attrezzata e voluta dal Gruppo Giovanile e dal Magistrato della Misericordia, come è già stato scritto nel precedente numero di questo notiziario, rappresenta un salto di qualità nelle prestazioni di pronto soccorso medico e si adegua alle nuove normative regionali e nazionali previste dal piano per l'emergenza territoriale.

Con questo nuovo automezzo che ha la sigla “B 16” il parco macchine della nostra Misericordia dispone di:

N° 7 autoambulanze;

N° 1 pulmino Fiat 900 per i servizi sociali;

N° 1 autovettura Marbella per il servizio di Guardia Medica e servizi sociali;

N° 1 autovettura per servizi vari, di rappresentanza e per il trasporto dei donatori di sangue;

N° 1 autofunebre.

I servizi effettuati dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1992 sono stati 3.903 per complessivi 297.015 Km. percorsi.

Con queste brevi notizie semplici, ma significative di validità della nostra Associazione che vede sempre più numerosi giovani volontari impegnati nell'opera di soccorso e di assistenza, presenti in occasioni felici, e maggiormente presenti anche in momenti tristi, è doveroso da parte nostra rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i volontari, agli associati e ai numerosi benefattori che con la loro opera prestata e con generose offerte per le attività della Misericordia hanno contribuito al prestigio raggiunto dalla nostra Associazione.

Che Iddio ve ne renda merito.

Settimo Gaggini

Segretario della Misericordia



Il Magistrato della Misericordia ha deliberato di dedicare la nuova autoambulanza alla memoria del volontario Giuseppe Frati.

ATTIVA PRESENZA DI BORGO A MOZZANO NELLA COLONNA DI AIUTI UMANITARI ALLA BOSNIA ERZEGOVINA

Diario di un Viaggio



I nostri volontari: A. Pucci, P. Pierini, S. Virgili, L. Cerchi, M. Luvisi, G. Amaducci, M. Broglio, G. Brunini, D. Mariani, A. Lucchesi.

“ SE VUOI LA PACE VAI INCONTRO AI POVERI ”

Questo è uno degli ultimi messaggi che il Papa ha dato al mondo per combattere una delle piaghe dei tempi moderni. Uno slogan usato in molte manifestazioni, anche nella nostra comunità, sensibili al problema.

Un tema fondamentale per la nostra istituzione “ MISERICORDIA VERSO I POVERI, VERSO CHI SOFFRE, UMILMENTE, CONCRETAMENTE E SEMPRE.”

Ecco perchè la risposta è stata immediata, consapevoli di essere capiti e seguiti dalla nostra popolazione. Ma, questa volta, abbiamo voluto rispondere anche ad un altro appello che il S. Padre ha fatto, quello che gli uomini di qualsiasi dottrina, fede o religione abbattano le barriere che li dividono e insieme costruiscano la pace. Quindi, consapevoli del valore di tale richiesta, in collaborazione con la Confederazione Nazionale delle Misericordie, abbiamo voluto partecipare concretamente all'invito dell'HUMAN APPEAL INTERNATIONAL (associazione umanitaria internazionale Mussulmana) che aveva richiesto una collaborazione alle Misericordie d'Italia per portare aiuto ai profughi mussulmani della Bosnia in Croazia.

La Misericordia di Borgo a Mozzano ha partecipato per testimoniare la presenza attiva della nostra comunità, sensibile ad ogni richiamo di chi soffre e rassicurarla che il suo sforzo è andato a buon fine.

Sono stati raccolti e consegnati in un magazzino di Zagabria, controllato dall'HUMAN APPEAL, un camion TIR di vestiario consegnatoci dal Lyons Garfagnana, due furgoni carichi di generi alimentari e medicinali raccolti in collaborazione con le Misericordie di Castelnuovo Garfagnana, Castelvechio Pascoli e Diecimo.

Il viaggio è stato ostacolato dalla burocrazia alle frontiere, freddo e neve, ma la gioia di essere presenti, presenti dove si costruisce pace è stata immensa e tale sensazione vogliamo esternarla a tutti quelli che hanno partecipato con tutte le loro forze, possibilità e preghiere.

Grazie.

Giacomo Amaducci

Caro diario, ancora una volta sono qui a raccontarti una esperienza vissuta; non aspettarti cronache di miseria o stragi, sono cose che già si sanno.

Siamo partiti alle 23.00 del 1° gennaio 1993 da Firenze e in una colonna composta da una quarantina fra automezzi e TIR ci siamo diretti verso Zagabria.

I nostri mezzi erano; una macchina e tre furgoni messi a disposizione dalle ditte Cerrini e Guerrini, più un camion venuto il giorno prima da Firenze a caricare gli aiuti raccolti dal Lions Club Garfagnana.

Abbiamo raccolto molti aiuti nella nostra zona grazie alla generosità della nostra gente, della Misericordia di Diecimo e delle Misericordie di Castelvecchio Pascoli e Castelnuovo Garfagnana.

Il viaggio è stato stressante e le “soste obbligate” alle dogane Slovena (quattro ore) e Croata (due ore) hanno contribuito al nostro arrivo a Zagabria verso le 18.30 del 2 gennaio.

La città è deserta, pur essendo la capitale della neorepubblica Croata; non c'è “aria” di guerra; ogni tanto si incontra qualche furgone bianco con la scritta “UN” (Nazioni Unite); ma nient'altro.

Arriviamo al magazzino, si comincia a scaricare i TIR; noi siamo gli ultimi.....

Facciamo la nostra cenetta in macchina, fuori c'era -17°C; ci scaldiamo la nostra “razione K” sul cruscotto; zuppa condensata, tonno e fagioli; qualcuno è un pò contrariato e si mangia i suoi panini, ma io voglio provare.

Sorge un grosso problema, la telefonata che dobbiamo fare in Borgo. Tutti ci aspettavano e la serata era importantissima.

C'è al Borgo la fiaccolata della pace e aspettano le telefonate di noi e di Don Massimo dal Brasile. Due incontri che mettono in pratica l'impegno cristiano: se vuoi la pace vai incontro ai poveri.

I telefoni non si trovano, siamo ad una decina di chilometri dal centro di Zagabria, c'è la neve e avventurarsi da soli è da matti.

Per fortuna troviamo un ragazzo algerino che è qui a Zagabria per studiare e ricordandomi un po' di francese gli spiego il nostro problema e gentilmente ci accompagna in città ai telefoni “di Stato”.

Riusciamo a parlare con il Borgo per salutare e rassicurare tutti.

Arriva il nostro turno per scaricare i furgoni e verso le 2.00 riusciamo ad andare a letto che a sorpresa si rivela più caldo del nostro sacco a pelo: ci portano in albergo. Gran sospiro di sollievo, ci pensavo proprio a come poter dormire sul pianale del furgone a -20°C.

Gli aiuti sono stati molti e gli abbiamo stivati sui pancali e divisi per materiali; un buonissimo lavoro.

Il mattino successivo siamo partiti verso le 12.00 per innumerevoli ritardi nell'organizzazione della colonna.

Queste sono esperienze caro diario, che si fanno poche volte nella vita, scusa se sono stato un pò freddino nel raccontarle, ma vanno provate: conosci tante persone, conosci meglio quelle che già conosci, vedi altre realtà.

Esperienze che si fanno solo qui; solo alla Misericordia.

Un giovane: **Marco Luvisi**



Un anno di attività'

- 5/1/92**
Cantata della Befana per le attività della Misericordia a Borgo a Mozzano, Valdottavo, Partigliano, Tempagnano e Piano della Rocca. L'impegno di tanta gente è ammirevole.
- 9/1/92**
Muore Don Petretti Proposto di Pescaglia
- 10/1/92**
Inizia il corso di pronto soccorso tenuto dal Dott. Luca Lotti
- 18/1/92**
Si costituisce a Barga l'associazione "Amici del cuore". Ne fa parte anche la nostra Misericordia come socio fondatore.
- 23/1/92**
L'Amministratore Straordinario della U.S.L.5 Magnani, il Presidente della Comunità Montana Maddaleni e il Coordinatore Amministrativo della U.S.L. 5 Pieroni visitano il Centro Anziani.
- 4/2/92**
Termina il servizio civile l'obiettole Casali Riccardo. Il Centro Anziani e la Misericordia sono riconoscenti per l'impegno dimostrato.
- 6/2/92**
Don Angelo Fanucchi è il nuovo Correttore della Misericordia del Borgo.
- 8/2/92**
Una delegazione della Misericordia partecipa a Firenze alla commemorazione del defunto Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia avv. Alfredo Merlini.
- 10/2/92**
Arriva a Borgo a Mozzano la salma dell'alpino Tucci Tullio. Per una settimana sosterà presso la Misericordia.
- 14/2/92**
Il Governatore partecipa ad Assisi alla conferenza nazionale sul volontariato.
- 16/2/92**
Una delegazione della Misericordia partecipa alle onoranze funebri di Tucci Tullio di Diecimo, un alpino deceduto durante la seconda guerra mondiale.
- 7/3/92**
Il gruppo Fratres partecipa, con un suo rappresentante (Susanna Tonelli) all'assemblea nazionale dei donatori di sangue tenutasi a Roma.
- 21/3/92**
Presso la Misericordia di Capannori Mons. Bruno Tommasi incontra le Misericordie della Diocesi di Lucca. Anche la Misericordia partecipa con una nutrita delegazione.
Andrea Marcucci visita il Centro Anziani.
- 29/3/92**
Padre Lorenzo Francesconi lascia il servizio al Convento di San Francesco perchè trasferito a Carrara.
- 10/4/92**
Una rappresentanza della Misericordia partecipa a Livorno alla commemorazione per i caduti del Moby Prince.
- 16/4/92**
Presso il Centro Anziani benedizione della Pasimata. Durante il triduo Pasquale le celebrazioni al convento sono presiedute da padre Maurizio Faggioni definitore dell'ordine dei Frati Minori.
- 25/4/92**
Assemblea nazionale delle Misericordie a Viareggio, vi partecipa una delegazione della nostra Associazione. Una delegazione delle Misericordie Portoghesi guidata dal loro Presidente Nazionale visita il Centro Anziani. Rimangono ammirati e pubblicano una foto del centro sulla prima pagina del loro giornale VOZ DAS MISERICORDIAS
- 27/4/92**
La Misericordia partecipa con 38 incappati alla processione della Madonna dei Ferri. In tale occasione viene portato il Crocifisso restaurato da Silvano Zanarelli.
- 29/4/92**
Assemblea generale dei soci della Misericordia.
- 3/5/92**
Elezioni per il rinnovo del collegio sindacale e di metà del Magistrato.
Festa del S. Patrono. Nella chiesa del SS. Crocifisso cerimonia di vestizione di 26 nuovi confratelli.
- 5/5/92**
Inizia il servizio civile presso il Centro Anziani Luca Pacini.
Inizia a Valdottavo, nei locali della parrocchia, il corso di pronto soccorso tenuto dal Dott. Lotti.
- 16/5/92**
Si sposa l'autista della Misericordia Andrea Martinelli.
- 19/5/92**
Il presidente nazionale delle Misericordie Francesco Giannelli incontra al Centro Anziani le associazioni di volontariato della Garfagnana e Media Valle.
- 29/5/92**



Ospiti del Centro Anziani

Organizzato dal gruppo giovanile si tiene nel salone delle feste del Circolo Unione un incontro con i giovani sul problema AIDS.

30/5/92

Si corre la 4° marcia "Vivendo Borgo a Mozzano".

4/6/92

Si congeda l'obiettole Massimo Mannucci. La Misericordia gli è riconoscente.

12/6/92

Muore Mons. Sergio Giorgi, parroco di Corsagna e nostro benefattore.

13/6/92

Alcuni volontari guidati dal Dott. Luca Lotti effettuano una esercitazione sanitaria di Protezione Civile a Corsagna.

Il presidente della Misericordia di Cortona (AR) Morè visita il Centro Anziani.

3/7/92

Organizzata da un nutrito gruppo di volontari inizia al Festival della Birra, la fiera di beneficenza il cui ricavato servirà a finanziare l'acquisto della nuova ambulanza.

11/7/92

La Misericordia partecipa alle ricerche di due pescatori

Un anno di attività'



14/11/92 - Pellegrini in Piazza S. Pietro

scomparsi nel fiume Serchio.

I loro corpi saranno recuperati dai nostri volontari nei giorni successivi.

18/7/92

Si sposa l'autista della Misericordia Sergio Virgili.

30/7/92

La Misericordia decide l'acquisto della nuova ambulanza.

5/8/92

La Misericordia partecipa a Firenze alla partenza della Marcia della pace da Firenze a Mosca.

10/8/92

Quattro volontari della Misericordia di San Giorgio di Nogaro (UD) sono ospiti della nostra Misericordia. Si tratteranno da noi per una settimana.

30/8/92

Nella chiesa del Centro Anziani si tiene il Concerto lirico con la partecipazione di Graziano Polidori. Anche quest'anno è larghissima la partecipazione del pubblico.

5/9/92

La compagnia della Misericordia partecipa con 32 confratelli alla processione per i 200 anni della consacrazione della chiesa di San Rocco.

6/9/92

Il Vicario Generale della Arcidiocesi di Lucca Mons. Gianneschi visita il Centro Anziani.

13/9/92

La Misericordia, guidata dal Correttore, partecipa con 47 confratelli alla processione di S. Croce.

20/9/92

XXII Giornata del Donatore di Sangue. Mons. Luigi Caselli, cappellano del Gruppo, celebra la S. Messa nella chiesa di San Rocco.

29/9/92

L'U.S.L. n°5 cessa il servizio di analisi presso la Misericordia. Immediata e vivace protesta della nostra istituzione.

1/10/92

Cessa il servizio civile l'obiettore Angelini Simone. Il Centro e i suoi ospiti gli sono riconoscenti.

4/10/92

Celebrata al Convento la festa di S. Francesco. La S. Messa è presieduta la Mons. Caselli; i canti sono eseguiti dai giovani del Gruppo Elios.

12/10/92

Due ambulanze effettuano assistenza sanitaria al Rally di Sanremo

13/10/92

Riprendono, anche a seguito dell'interessamento della

nostra Misericordia, i prelievi di sangue.

24/10/92

I frati riprendono il servizio religioso al Convento di S. Francesco. Fino ad oggi Mons. Caselli e un Padre Passionista dell'Angelo avevano assicurato le celebrazioni liturgiche presso il Centro Anziani. Il nuovo Padre Franciscano è Bernardino Tocchi.

1/11/92

Padre Bernardino Tocchi guida la visita al cimitero per la preghiera per i soci defunti.

7/11/92

Muore il socio e benefattore della Misericordia Rossi Vasco.

8/11/92

Visita al Centro Anziani di 46 volontari dell'UNITALSI di Lucca.

14/11/92

Pellegrinaggio a Roma per l'incontro delle Misericordie con il S. Padre. Vi partecipano 98 confratelli guidati dal Correttore e dal cappellano del Gruppo Fratres.

21/11/92

Concerto nella chiesa di S. Francesco delle corali di Diecimo e del Morianese.

Sono dirette dai maestri Alessandro e Giuseppe Sandretti; organista Eliseo Sandretti.

24/11/92

Il Governatore della Misericordia, rappresenta le Misericordie d'Italia all'udienza privata dei dirigenti del Centro nazionale del Volontariato con il Presidente della Repubblica Scalfaro.

6/12/92

Inaugurazione nuova ambulanza. Vi partecipano 45 associazioni di volontariato con 53 automezzi.

La Misericordia di Diecimo elargisce un cospicuo contributo per l'acquisto delle attrezzature.

11/12/92

Muore a Verona Giuseppe Frati, volontario attivo e membro del Gruppo Giovanile.

82 volontari partecipano alla raccolta di Natale nel Capoluogo e nelle frazioni del Comune. Il risultato della raccolta è di estrema soddisfazione nonostante la crisi occupazionale che ha colpito la nostra vallata.

26/12/92

Al Centro Anziani Tombola di S. Stefano. Numerosa la partecipazione della popolazione.

31/12/92

La Misericordia grazie agli aiuti pervenuti dalla popolazione, dalle Parrocchie, dalle Misericordie di Diecimo e Castelvecchio Pascoli e dai Lyons della Garfagnana si appresta a partire con cinque automezzi che trasportano 308 colli contenenti 5.082 Kg di vestiario, coperte, alimentari e materiale sanitario.



I nostri automezzi

Grande festa per la nuova ambulanza

Grande festa al Borgo Domenica 6 Dicembre per la inaugurazione della nuova ambulanza acquistata dalla nostra Misericordia per le emergenze mediche e cardiologiche.

La cerimonia è iniziata al mattino, in piazza Garibaldi, con il raduno delle varie rappresentanze e dei mezzi di soccorso ed è proseguita poi nella sala consiliare della Comunità Montana, dove sono convenuti, il Sindaco di Borgo a Mozzano, il Presidente della Comunità Montana, il rappresentante dell'Intendenza di Finanza Nunziata, il Presidente della Cassa di Risparmio di Lucca Da Massa, l'amministratore dell'USL 6 Fiaschi, il Comandante della Polstrada di Bagni di Lucca, il Comandante della Stazione Carabinieri di Borgo a Mozzano, il rappresentante del Prefetto, il Sen. Favilla, L'on. Bicocchi e altre autorità. Presenti anche i componenti del Consiglio di Presidenza delle Misericordie d'Italia, Santini e Dini, e il Consigliere Nazionale Arcangioli e Moré.

La Messa solenne è stata concelebrata nella chiesa di S. Jacopo, dal Vicario Generale della Diocesi Mons. Primo Chicchi, da Don Angelo Fanucchi, Correttore della Misericordia e da padre Bernardino Tocchi.

Successivamente, alla presenza di tan-

tissima gente, Mons. Chicchi ha benedetto la nuova ambulanza e a Renzo Tronchetti è toccato il compito di tagliare il nastro. Le Industrie Cartarie Tronchetti sono state assieme alla Cassa di Risparmio di Lucca i principali finanziatori dell'acquisto di questo automezzo.

Numerosa la partecipazione delle Associazioni di volontariato: 45 con 53 automezzi. Grazie all'impegno del Gruppo Giovanile, dei dipendenti e dei consiglieri questa festa è pienamente riuscita tra la soddisfazione dei presenti.

A margine di questa manifestazione ci piace sottolineare il fatto che dopo alcuni anni, grazie all'interessamento della nostra Misericordia, il Comune ha provveduto a ricollocare nella sua sede originale la Croce del "Mercato".

Gabriele Bertolacci



Renzo Tronchetti taglia il nastro della nuova ambulanza.

Benedizione della nuova autoambulanza Borgo a Mozzano, 6/12/92

Prendi, Signore Iddio, sotto la tua protezione e a tuo servizio questa attrezzata autambulanza e quanti la guideranno e l'accompagneranno nei suoi viaggi pietosi.

Fa che il suo tempestivo servizio rechi sollievo e salute agli infermi e li porti felicemente ai luoghi di cura.

Essa sia segno e coefficiente di progresso sociale e sanitario di questo nostro Borgo e di tutto il territorio comunale.

Essa realizzi tra noi il tuo comando "Curate gli infermi" e rechi tra le passioni turbolente del nostro mondo il soffio ispiratore della tua beatitudine "Beati i misericordiosi perchè troveranno misericordia".

Questa aspersione liturgica con la nostra preghiera consacri il valore religioso e sociale di questo servizio e propizi la sicurezza dei suoi viaggi e il buon esito dei suoi trasporti e faccia irradiare al suo passaggio veloce nelle strade il tuo messaggio cristiano della bontà e della speranza.

In nome di Cristo. Amen!

DAL GRUPPO FRATRES: Resoconto e nuovi impegni

L'anno 1992 ha visto un notevole incremento di donazioni di sangue e plasma rispetto al 1991. Il totale a fine anno è di 300 donazioni così suddivise: n°284 donazioni di sangue intero, n°14 donazioni di plasma e n°2 donazioni di piastrine. Viene spontaneo osservare che mentre le donazioni di sangue intero sono piuttosto copiose, le donazioni di plasma sono piuttosto scarse non solo nel nostro gruppo ma anche in campo nazionale. Ciò è dovuto a scarsa informazione e a fattori che non mi dilungo a presentare in questo articolo.

I responsabili dei Gruppi sono sempre a disposizione a chi fosse interessato a tale tipo di donazione, tanto più che siamo fortemente dipendenti con importazioni da altri Paesi, con costi molto

elevati, mentre sarebbe più economico e sicuro reperire il plasma a noi necessario, in ambito nazionale. La donazione del plasma è meno impegnativa per l'organismo del Donatore, di contro le modalità per la sua attuazione sono un po' diverse rispetto alla donazione di sangue intero. La donazione di piastrine invece è richiesta dai medici del Centro Trasfusionale solamente quando vi sia una esigenza specifica di tale componente del sangue e per la sua attuazione sono necessari circa 90 minuti.

Licio Pizzai

Vice Presidente e Segretario del Gruppo Fratres



VOLONTARIATO IN EUROPA

L'intervento del Presidente del Centro Nazionale

La legge quadro del volontariato 266 del '91, distingue tra "prima" e "dopo" la "storia" del volontariato nel nostro paese: il "prima" è stato caratterizzato da un'azione di promozione sociale e culturale su vasta scala per coinvolgere i volontari e le loro Associazioni a diventare "visibili", soggetto pubblico in grado di stabilire rapporti corretti con le Istituzioni.

Il "dopo" ha l'impegno dei decreti dei vari Ministeri e delle Leggi regionali applicative della legge quadro, il ruolo delle regioni, degli enti locali dopo la legge 142 e gli Statuti che regolano la vita delle comunità.

Il nostro Centro - è largamente riconosciuto - è stato un elemento importante della prima fase, e segue questa seconda con iniziative, seminari, incontri, consulenze, rapporti sia sul fronte delle Istituzioni che delle Associazioni.

I convegni biennali sono stati luogo di ricerca e di aperto dibattito prima ancora sull'identità e il ruolo sociale che sul "che fare" - pure importantissimo - dei volontari. Nel recente 7° Convegno nazionale abbiamo affrontato un tema, quello della collocazione del volontariato in Europa - una realtà che ci sembra lontana ed è alle porte - e nella situazione italiana così rapidamente - e in profondità - cambiata in questi ultimi mesi.

Viviamo ormai in una società in cui la frammentazione di interessi personali, di gruppo e geografici rischia di prevalere sulla solidarietà e la ricerca del bene comune, a dimensione na-

zionale ed internazionale; e a questo fa riscontro una frammentazione politica che, mentre respinge il passato, stenta a progettare il nuovo.

Appaiono di nuovo i fantasmi che sembravano sconfitti dalla gente, oltre che dalla storia: violenza, razzismi, antisemitismi, tentazioni autoritarie.

Ed è un momento in cui il difficile rapporto tra società e Istituzioni si colora di complicità evidenti, e in segno negativo. E' vero nel nostro ed in altri paesi.

In un momento in cui l'interesse per i problemi sociali e per la solidarietà appare in ribasso, abbiamo voluto alzare il tono del nostro impegno; aiutandoci a guardare oltre i nostri doveri quotidiani per riflettere sul contesto in cui ci troviamo ad operare, per parlare, appunto, di volontariato "in un'Europa senza frontiere".

Domandiamoci cosa succederà quando entreremo in Europa: di fronte ad impegni notevoli presi dagli Stati membri nel settore produttivo ed anche - sia pure più a fatica, in quello politico - abbiamo la preoccupazione che le politiche sociali restino residuali.

Sempre più gli operatori economici giocano, da parte loro, efficacemente, le loro carte; le Istituzioni in modo più affannoso si impegnano della "gestione comune" dell'economia e del mercato. Ma qual'è lo "spazio sociale" di una Europa davvero "senza frontiere" tra i paesi dell'Europa politica, ma anche oltre i "muri" abbattuti dell'Europa dell'Est?

Il rischio è - ce lo siamo detto - che i problemi dello sviluppo "sociale", dei "nuovi diritti", siano subalterni alla integrazione economica e politica.

E ciò mentre i numeri, prepotentemente, riappaiono in Italia e in Europa per parlare, oltre che di nuove, di "vecchie" povertà; essi dimostrano che la superamento del Welfar State di cui si parla nell'Europa occidentale non corrisponde una diminuzione delle persone in difficoltà: ci siamo illusi, in passato, che almeno nella Comunità Europea i problemi fossero minori. E sappiamo come alle difficoltà drammatiche delle popolazioni dell'Europa dell'Est bisogna pur dare delle risposte.

Il Convegno ha mostrato le accresciute capacità del volontariato ad affrontare questi problemi. Gli oltre 600 partecipanti assidui per tre giorni hanno dimostrato che si può collaborare, perché l'impegno per le politiche sociali non sia residuale nella unità europea.

Per andare in Europa con capacità di incidere nella realtà occorre puntare soprattutto sulla competenza, la qualità dei volontari, riconducendoci, in questi giorni difficili, al momento di alto valore civile e di grande tensione morale che fu l'inizio della nostra Repubblica, quando la solidarietà sociale e pluralismo politico e istituzionale misero in essere la Democrazia italiana finalizzata alla ricerca del "bene comune"; quello, appunto, di **tutti** i cittadini.

Maria Eletta Martini

14 NOVEMBRE 1992:

UDIENZA DEL SANTO PADRE ALLE MISERICORDIE

Il 14 novembre 1992 le Misericordie d'Italia sono state ricevute dal S. Padre Giovanni Paolo II in udienza particolare.

Anche la nostra Misericordia ha preso parte all'udienza con 98 tra confratelli e consorelle che hanno raggiunto Roma con due autobus.

Guidavano i gruppi, oltre ai dirigenti della Misericordia, il Correttore Don Angelo Fanucchi e il Cappellano del Gruppo Fratres Mons. Luigi Coselli. Ha partecipato inoltre Don Raffaello Orsetti, per lunghi anni consigliere della nostra Misericordia, e che continua a manifestarci, in ogni occasione, tutto il suo affetto.

L'udienza a cui hanno partecipato oltre 8.000 confratelli e consorelle e tutte le delegazioni estere presenti in Italia per



un convegno mondiale delle Misericordie, si è aperta con il saluto al Pontefice del Card. Silvano Piovaneli arcivescovo di Firenze che ha presentato al Sommo Pontefice il Convegno Mondiale.

"Dinanzi a Voi," ha detto il Cardinale a Giovanni Paolo II "per essere confermati nella fede e nella testimonianza della carità, stanno i rappresentanti delle Confraternite della Misericordia, che hanno appena celebrato in Firenze il loro primo Convegno Mondiale ed hanno costituito la unione europea della Misericordie. Si sono radunati in Firenze, perchè" questa città è sorta, nel 1244, la prima Compagnia o Confraternita della Misericordia per la predicazione del Domenicano S. Pietro Martire. "Ha aggiunto il Cardinale" Voi nel giugno 1986, ci avete dato una consegna esaltante e impegnativa, che abbiamo messo a tema nel nostro Convegno: "essere promotori e fautori della

civiltà dell'amore".

Grazie, perchè ci rivolgete la Vostra parola. Come un giorno nella Sinagoga di Nazaret gli occhi erano fissi su Gesù, così ora i nostri occhi sono fissi su di Voi, Padre Santo; ed i nostri cuori sono pronti ad accogliere e custodire il Vostro insegnamento, affinché esso trovi compimento e diventi testimonianza nella vita e nel servizio di tutte le Misericordie".

Giovanni Paolo II che già in diverse occasioni ha sottolineato l'importanza e il ruolo delle Misericordie nella società di oggi ha ricordato che "le Misericordie", scaturite da forti esperienze apostoliche, devono mantenere il loro carattere perfettamente cristiano ed ecclesiale, mai disgiungendo nella loro azione la Verità dalla Carità nella Verità".

Ed ha aggiunto: " Tenete presente che anche la natura umana non cambia. Per quanto, di epoca in epoca, l'umanità evolve e progredisca, l'essere umano rimane identico nelle sue esigenze e nei suoi problemi di fondo.

Sempre ansioso di raggiungere la felicità, egli spesso s'imbatte nel mistero della sofferenza e del dolore. Sempre insidiato dagli istinti e dalle passioni, ha bisogno di sperimentare la carità divina nella gratuita accoglienza dei fratelli.

Ecco allora che la vostra opera si inserisce in un progetto di rinnovamento e speranza; al servizio della persona ed in vista di quella "Civiltà dell'Amore" in cui ciascuno sappia capire e amare il prossimo, chiunque esso sia, senza distinzione di

razza, nazione e fede".

"La Carità" ha aggiunto ancora Giovanni Paolo II " deve essere universale,



concreta, coraggiosa e fiduciosa".

Avviandosi alla conclusione del suo meraviglioso discorso il Sommo Pontefice ha detto:

"Ricordate, carissimi Confratelli delle Misericordie, che chiunque soffre deve poter dire: "Dio mi ama- e io lo so perchè tu mi ami!". Questa è infatti la vostra missione: creare una corrente di profonda solidarietà nella storia e nella vita che conduca alla pace, all'amore autentico e all'incontro con Dio.

Vi accompagni anche la mia preghiera e la Benedizione che ora vi imparto, estendendola con vivo affetto a tutti i Confratelli sparsi nel mondo!"

Possa veramente questa benedizione del Papa giungere anche a tutti i nostri confratelli, consorelle, soci e benefattori attraverso le colonne di questo nostro notiziario.

Gabriele Bertolacci



1992



SOCI DEFUNTI

CASTIGLIONI FRANCO
TOMEI TORELLO
RABONI IVO
DELLA NINA ARRIGO
ORSI ADA
FILIPPINI NELLO
IACOPUCCI ADELINA
LOMBARDI CLEMENTINA
GIORGI LODO
CATOI GIOVANNI
COPPI SANTI
CASTIGLIONI CARLO
GUALTIERI LINA
PAOLI AMEDEO
DEL SARTO PERRI ISOLA
FIORETTI NELLO
PASSERINI CECILIA
MOTRONI MARGHERITA
CERESA GIORGETTA
MOLINI ALDO
FAZZI OMERO
BONARDI MICHELE
MICHELI ADOLFO
MENCHINI CESARE
PIERONI SARA
SIMONETTI ANTONIETTA
ANGELI GINO
GALEOTTI AMEDEO
BERNARDI NARCISO
RINALDI VODO
FRATI GIUSEPPE
BARSANTI BARTOLOMEO
ANDREUCCHETTI MARIA
PALANDRI FRANCESCO

Buone e felici giornate invernali.

Le notti buie siano risplendenti di amore.

Le stelle vi guidino nelle vostre opere.

Che il sole brilli sempre nella vostra vita.

Ecco l'augurio più bello del mio Buon Anno nuovo.

(Elda Pracchia)

Ginevra, Gennaio '93

NOTIZIE - NOTIZIE - NOTIZIE

Ilaria Barsanti é dottore in Economia e Commercio.

Il Gruppo Giovanile della Misericordia di cui Ilaria é volontaria attiva, ha acquistato maggior prestigio !!!!

Presto la Misericordia avrà finalmente un parcheggio per le ambulanze in un terreno preso in affitto dalle Ferrovie dello Stato.

Silvano Zanarelli ha restaurato con la maestria che gli é propria, l'antico crocifisso ligneo che si trova nella sede della misericordia.

A Silvano il ringraziamento più vivo per la disinteressata collaborazione.

La Misericordia ha chiesto all'Amministrazione Comunale di avere in concessione, uso o locazione, i locali della ex-Pretura che sono da diversi anni in abbandono.

Per la Misericordia sarebbe l'opportunità di potenziare notevolmente i servizi a vantaggio delle comunità di tutto il territorio comunale.

Speriamo

NUOVI SOCI

COLOMBAI SALVATORE
POLACCI GIOVANNA
GIOVANNETTI ANSELMO
TAMBELLINI MANUELA
MARTELLI M. ERINA
GAGGINI LUCIANA
SANTI GALLIANO
PEDRESCHI GIUSEPPE
BOSI CATERINA
DON ANGELO FANUCCHI
CITTI LORIS
LAMBERTI ADA
BARTELLONI GIUSEPPINA
BERTOLI CIPRIANO
TOMEI M. GRAZIA
TONARELLI M. GRAZIA
SILVESTRI PIA MARIA
VANNI FRANCO
FRATI GIUSEPPE
MECONI PAOLA
RIDOLFI MICHELE
SILANI IGINA
SILANI LIDA
SILANI M.ROSA
CAVANI GHERARDI MARIA
CASTIGLIONI M. GRAZIA
VIVIANI VINCENZINA
TULIPANO PIERO
POLI DORA
MARIANI LORENA
TULIPANO PIERA
FANCELLI UGO
DINI GINA
CARLOTTI BARSETTI LUANA
CELANDRONI DANIELA

1992

BALDACCI SERENA
BALDACCI GIOVANNI
AMBRIOLA MASSIMO
VIVIANI LIVIO
VIVIANI FABIO
PUGLIESE GIUSEPPINA
MANNUCCI MASSIMO
FREDIANI GIAMPAOLO
BRUNINI GIUSEPPINA
BANDONI ILARIA
AMIDEI ROBERTA
BARSANTI ANACLETO
BARSANTI BARTOLOMEO
PERRI UMBERTO
RINALDI LAURA
PIERUCCI EUGENIO
GIUSTI NARA
TULIPANO PAOLO
GIANNASI GIUSEPPE
PELLEGRINI DIVA
SANTINI MARCO
BARSANTI SILVIA
TINTORI LEONARDO
ANGELINI SIMONE
GUASTUCCI NELLY
MICHELI MARCO
COMPARETTI GIANCARLO
GARBATI FIORELLA
BRINI PIETRO
GIANNELLI OLGA
LA MONARCA LUIGI
LUCAROTTI ALESSIO
MICHELI BARBARA
BERTOLACCI ALBERTO

Direzione, Redazione e amministrazione: Borgo a Mozzano, via Roma, 25
Direttore Responsabile: Alvaro Carlotti - Autorizzazione Tribunale di Lucca n. 510 del 28/11/89
Stampa: Tipografia Amaducci - Via della Repubblica, 11 - Borgo a Mozzano
Fotocomposizione: Palagi Gianfranco - Loc. Tombeto - Borgo a Mozzano